



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

22 Novembre 2019

LA SICILIA

VENERDÌ 22 NOVEMBRE 2019 - ANNO 75 - N. 322 - € 1,50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

VITTORIA

**Spari a S. Giovanni
si accende il giallo**

GIUSEPPE LA LOTA pag. I

Vittoria. Negozio incendiato, ingenti i danni

Spari a San Giovanni: è giallo

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Colpi di arma da fuoco in via Ipperia, inizio del quartiere San Giovanni, nella prima serata di ieri. Al commissariato di via Loi i telefoni squillano a vuoto, niente notizie ufficiali per confermare o quantomeno riferire la consistenza dell'episodio, se c'è qualche ferito o si tratta di spari per intimidire e avvertire qualcuno. Secondo indiscrezioni, una segnalazione anonima avrebbe informato la polizia di pistolettate in via Ipperia. Gli inquirenti avrebbero trovato bossoli a terra e avrebbero identificato

un cittadino straniero per essere interrogato.

Tutto vero, invece, sull'incendio doloso che la notte tra il 18 e 19 scorsi ha quasi distrutto il negozio di giocattoli Toys, sito in via Cavalieri di Vittorio Veneto, vicino al passaggio a livello per Comiso. Indaga la polizia, che avrebbe già visionato immagini registrate in cui si vede un uomo incapucciato spargere liquido infiammabile sotto la saracinesca del negozio alle 2,27 di notte. Le fiamme hanno divorato giocattoli di plastica provocando danni al negozio per diverse centinaia migliaia di euro. ●

Truffa milionaria: i tre broker patteggiano

Processo «Money never sleeps». Otto anni fa l'operazione della Gdf e gli arresti. Adesso Gerlando Termini, Rocco Guardabasso e Tommaso Leone aspettano l'applicazione della pena concordata per il reato associativo



➔ Gli altri 17 imputati dovranno rispondere dell'accusa di riciclaggio

SALVO MARTORANA

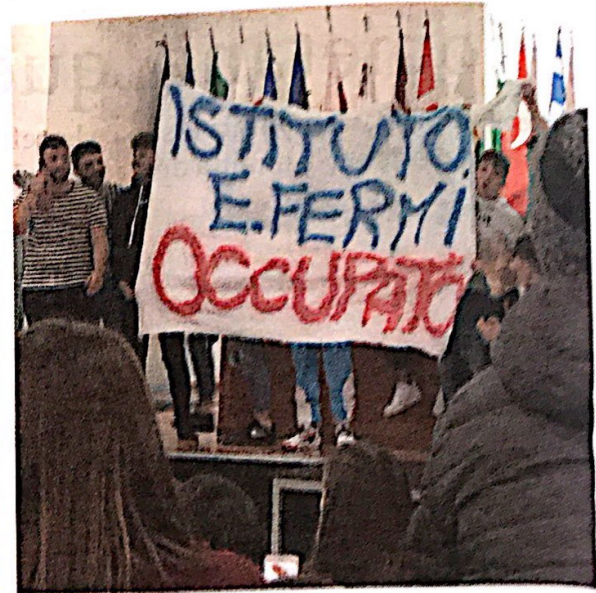
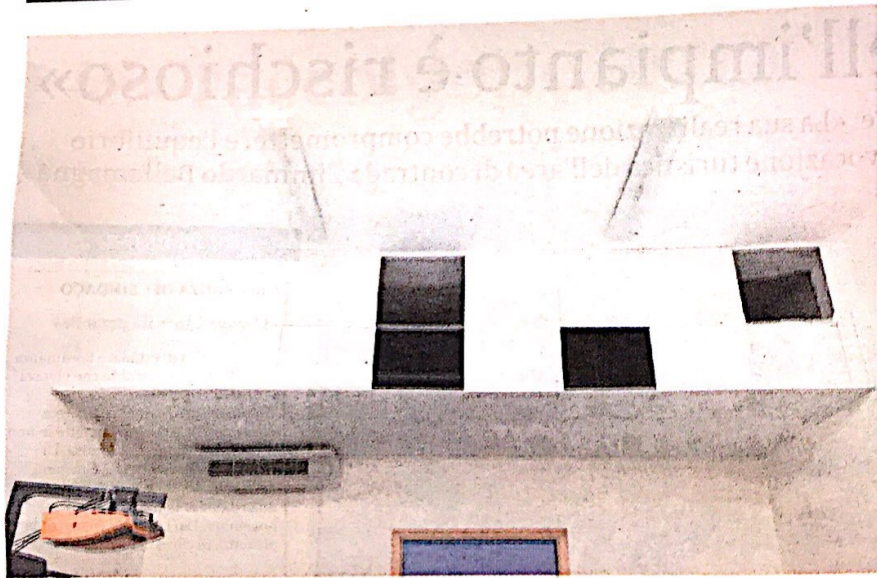
Si dovrà attendere un'altra settimana per conoscere la sentenza del processo nato dall'operazione "Money Never Sleeps", messa a segno nel 2011 dai militari del Nucleo di Polizia Tributaria (adesso Polizia economica) della Guardia di Finanza di Ragusa. Ieri mattina, infatti, erano assenti due difensori, impegnati in udienze fuori città in procedimenti di livello superiore, sicché, dopo avere ascoltato le arringhe degli legali presenti, primo fra tutti l'avvocato Nunzio Citrella, il giudice ha aggiornato i lavori alle



14,30 di giovedì prossimo per le arringhe finali e la sentenza. Quattro imputati il mese scorso hanno chiesto di patteggiare la pena ottenendo il consenso del pm. Davanti al Gup si sta rievocando una truffa milionaria messa a segno a Vittoria ai danni di centinaia di risparmiatori. L'udienza preliminare si sta svolgendo davanti al giudice Andrea Reale. A chiedere di patteggiare la pena i tre accusati del reato associativo. Si tratta di Gerlando Termini, nato a Comiso, residente a Vittoria (nella foto), di 49 anni che ha concordato una pena pari a tre anni e quattro mesi di reclusione; Rocco Guardabasso, acatense di 65 anni, e Tommaso Leone, nato a Piazza Armerina, residente a Ragusa, 38 anni, che hanno chiesto l'applicazione della pena pari a 2 anni e 10 mesi di reclusione. I tre erano stati raggiunti otto anni fa da un'ordinanza di custodia

cautelare emessa dal Tribunale di Ragusa su richiesta della Procura della Repubblica per i reati di associazione per delinquere a scopo di distrarre somme raccolte dai risparmiatori per un totale di otto milioni e mezzo di euro e del reato di riciclaggio. La pena patteggiata dovrà essere applicata dal Gup se ritenuta congrua. L'indagine, condotta dalle Fiamme Gialle ibilee e coordinata dal sostituto procuratore Marco Rota, è iniziata nel marzo 2011 a seguito delle prime denunce di alcuni risparmiatori che avevano visto sparire le cospicue somme da loro affidate ai promotori finanziari riuniti nella società vittorinese Technical&Trend. I tre imputati sono difesi dagli avvocati Enrico Platania, Giovanni Riccotti La Rocca, Antonio Impellizzeri e Daniele Scrofani. Le truffe sarebbero iniziate tra gli anni 2008 e 2009. Oltre ai tre accusati del reato associativo davanti al Gup ci sono anche altre 17 persone accusate di riciclaggio di denaro. Una di loro ha chiesto di patteggiare un anno e tre mesi. A giudizio anche decine di parte civili rappresentate dagli avvocati Michele Sbezzi, Enzo Cavallo, Carlo Pietrarossi, Matteo Anzalone.

LE VITTIME. Decine di parti civili chiedono il risarcimento di un danno che difficilmente potranno ottenere



«Piove dentro le classi e noi protestiamo»

Il caso. Da due giorni gli studenti del Mazzini e del Fermi in assemblea permanente per sollecitare risposte

«Una mancata e adeguata manutenzione potrebbe provocare la caduta di calcinacci»

GIUSEPPE LA LOTA

Tutti i nodi irrisolti della scuola di Vittoria vengono al pettine nel mese di novembre. Puntuale, come le altre ricorrenze novembrine, arriva la protesta degli studenti. Causa prevalente infiltrazioni di acqua, che coincidono con le forti piogge recenti. Da due giorni gli studenti dell'istituto "Giuseppe Mazzini" (Liceo Scientifico, Classico, Economico sociale, Linguistico, Scienze applicate e Scienze umane); e quelli dell'Istituto tecnico "Enrico Fermi" (Ragioneria, Geometri, Agrario e Programmazione), sono in agitazione. Ieri pomeriggio mega assemblea nelle sale dell'auditorium delle due scuole. Si discute per decidere cosa fare e quando smettere. Forse si andrà avanti fino a sabato. I ragazzi pensano di occupare le classi anche nelle ore notturne. Ma come è giusto che sia in democrazia, non tutto il movimento studentesco vittoriese è d'accordo e qualcuno prende le distanze da questa protesta. Le aule sono sempre aperte e i docenti sempre disponibili. Alcune classi, non condividendo metodi e motivi dell'a-

zione, entrano in aula, rispondono all'appello dei professori e svolgono regolari lezioni. I dirigenti dei due istituti, la professoressa Emma Barrera del "Mazzini" e la professoressa Rosaria Costanzo del "Fermi" prendono atto del disagio degli studenti, non frappongono ostacoli e cercano di interloquire con le istituzioni competenti per superare la criticità e riportare tutto alla normalità. In questo caso, l'indice dell'inefficienza viene puntato contro il Libero Consorzio comunale (ex Provincia), che fra i tanti compiti istituzionali che svolge in questa fase di sopravvivenza, ha quello della manutenzione delle scuole medie superiori di tutti i comuni.

Motivo della protesta, le infiltrazioni d'acqua in alcune classi e nelle palestre. Criticità già segnalate verbalmente e accompagnate da istanze burocratiche. Ma ancora senza risposta. E poiché i tempi si allungano, gli studenti passano all'azione. "I ragazzi hanno bisogno di liberare il loro diritto di espressione che sentono dentro" commenta la dirigente Emma Barrera. Dall'istituto Fermi lo studente Salvo Fichera si fa portavoce del movimento studentesco. "La nostra iniziativa - dice - è rivolta ai tempi tecnici della burocrazia che sono molto lunghi. Uno dei motivi è la manutenzione della palestra. La nostra preside Costanzo si è recata in Provincia per rappresentare questa difficoltà. Ci è stato risposto che l'ente si farà carico delle spese di manutenzione. Insieme al dialogo c'è la necessità di fare sentire anche la nostra voce". Non è colpa dei ragazzi, e neanche dei dirigenti scolastici, se architetti, geometri e mastri muratori della palestra del "Fermi" hanno "dimenticato" di mettere la guaina impermeabile nei punti dove l'acqua piovana si infiltra all'interno facilmente.

"Diciamo che la protesta ha anche uno scopo di prevenzione - sostiene la dirigente Costanzo - una mancata e adeguata manutenzione potrebbe provocare la caduta di calcinacci. Avevamo presentato un preventivo di circa 30mila euro. I dirigenti dell'ente ci hanno confermato un sostegno straordinario, ma non sappiamo quanto".

Sia il "Fermi" che il "Mazzini", sono due istituti molto attivi dal punto di vista didattico. Pronti a presentare progetti mirati per intercettare finanziamenti specifici. "Nella scuola

che dirigo - ammette la dirigente Barrera - sono in corso i progetti Pon, di coesione sociale, di attività sportiva e musicale".

Non è da meno la dirigente Costanzo: "Dobbiamo inaugurare il laboratorio 3.0 e avviare la stampante 3D e l'attività dei droni indirizzata ai giovani. Grazie a un progetto Pon, 15 ragazzi dell'Istituto sono a Bruxelles per sviluppare attività di scuola-lavoro presso il Parlamento europeo e sviluppare competenze linguistiche. A causa di questa agitazione studentesca l'inaugurazione è stata rinviata molto probabilmente ai primi giorni di dicembre".

A destra l'istituto Fermi e, sopra, l'istituto Mazzini. A sinistra le condizioni di degrado delle strutture



LA CLASSE DEL FUTURO



La dirigente Costanzo: «Così i tempi del fare scuola devono cambiare completamente»

DANIELA CITINO

Flessibile, interconnessa, poliedrica come una mente umana assetata di sapere. "Sono le qualità di un laboratorio 3.0 in cui è possibile finalmente sperimentare una metodologia didattica di nuova generazione" spiega Rosaria Costanzo, dirigente

Flessibile e interconnessa entra in scena l'aula 3.0 «Didattica all'avanguardia»

Istituto Fermi. Il laboratorio guarda a nuove sfide

scolastica del Fermi di Vittoria che oggi ne avrebbe aperto le porte al commissario straordinario, Filippo Dispenza e al commissario del Libero Consorzio di Ragusa, Salvatore Piazza. "Inoltre in video conferenza, proprio grazie alle potenzialità tecnologiche offerte dall'aula 3.0, ne avremmo spiegato le funzioni agli studenti riuniti in auditorium" prosegue la dirigente scolastica che, per motivi di opportunità, considerato lo stato di agitazione in cui sono gli alunni da ieri, ha dovuto optare per il rinvio dell'evento. Resta comunque il fatto che l'aula 3.0 ha fatto segnare all'istituto Fermi il passo verso una scuola ancora più innovativa realizzandovi un modello di spazio didattico che nel futuro prossimo di ogni scuola metterà definitivamente in cantina le aule di tradizione, dotate di cattedra, lavagne di ardesia e banchi disposti in file per quanto negli anni più recenti avevano fatto

entrare le lavagne multimediali. «Nell'aula 3.0 gli ambienti, sempre più flessibili, favoriscono l'interazione grazie ad arredi funzionali e versatili, che si integrano con nuove tecnologie e con nuove modalità di dialogo tra insegnanti e studenti attraverso modelli didattici altamente interattivi racchiusi nello slogan: "non più la classe in laboratorio, ma il laboratorio in classe" così come promosso dal Piano nazionale scuola digitale» prosegue la dirigente scolastica annotandone gli effetti anche sugli insegnanti che dovranno aggiornare la loro dimensione professionalizzante sempre più a chiave digitale. "Tra gli altri vantaggi - conclude Costanzo - possiamo annoverare la possibilità di riorganizzare i tempi del fare scuola e di poter progettare più efficacemente in chiave interdisciplinare creando nuovi contenuti didattici a supporto del manuale di testo".



Piove nelle scuole cittadine

«Politiche giovanili, la città è ferma al palo»

La proposta. Scuderi di Idea Liberale si rivolge alla commissione straordinaria per sollecitare interventi destinati a guardare con un occhio particolare alla necessità di creare occasioni sul fronte occupazionale



IN BREVE

ISTITUTO TRAINA

Celebrata giornata dell'infanzia

n.d.a.) Anche l'Istituto Traina ha celebrato la Giornata mondiale dell'Infanzia. Nell'ambito di un Progetto Erasmus dedicato al gioco come strumento di crescita, gli alunni hanno affidato i loro pensieri sul tema alla musica, a biglietti e disegni. I ragazzi hanno ricordato così l'importanza della Convenzione e i diritti inviolabili che devono essere garantiti ai minori. Al termine dell'incontro, in onore all'infanzia, momenti di gioco e di sorriso.

LA DONAZIONE SOLIDALE

Rosario Giarratana al Filo di seta

n.d.a.) Rosario Giarratana ha donato un quadro dell'artista comisano Ciarcia all'associazione "Il Filo di seta". In questo modo, Giarratana ha voluto ringraziare l'associazione della costante attenzione rivolta alle donne, in particolare alle vittime di violenza. La consegna è avvenuta in prossimità del 25 novembre, giornata contro la violenza sulle donne.

TACCUINO

IL METEO

Cielo poco nuvoloso. Temperature comprese fra gli 11 e i 18 gradi. I venti, deboli, soffieranno prevalentemente da Sud-Sud-Ovest. Il sole sorge alle 6,45 e tramonta alle 16,48. La luna, calante, leva alle 01,43 e cala alle 14,32.

NUMERI UTILI

Polizia: via Emanuela Loi, 40. Tel: 0932-997411. Vigili del Fuoco: contrada Mendolilli, s.n. Tel: 0932-804694 oppure 0932-981735. Polstrada: via Pietro Nenni, 86. Tel: 0932-981920. Carabinieri: via Garibaldi, 397. Tel: 0932-981200 oppure 0932-981370. Scoglitti, tel. 0932.980106. Guardia di Finanza: Viale Vol. Libertà, 16. Tel: 0932-981894. Capitaneria di Porto: Piazza Sorelle Arduino, 22. Tel: 0932-980976

FARMACIA DI TURNO

Vittoria 15, via Strada Scoglitti 66, telefono 0932.984695

«Sembra che questa fascia della popolazione non sia tenuta in considerazione»

ANIELA CITINO

ettere i giovani al centro delle politiche governative e amministrative della città. Lo chiede alla commissione straordinaria Pippo Scuderi, presidente di Idea Liberale, sollecitando il attuale governo cittadino di inserire nella propria agenda anche le politiche giovanili. Per Scuderi, dunque, che la triade amministrativa, pur nel contesto del proprio ruolo, potrebbe costruire occasioni di crescita, lavorativa e professionale, per le giovani generazioni vittoriesi. «Ci rendiamo infatti se la commissione



straordinaria può creare delle occasioni concrete sul fronte del rilancio delle politiche giovanili, interrogativo che ci poniamo e che giriamo a chi di competenza" prosegue il presidente di Idea Liberale annotando che la gestione straordinaria del Comune si sta prolungando parecchio e pertanto la città "non può rimanere ferma al palo per altro tempo".

"Ritengo necessario che chi governa il Comune si assuma delle responsabilità operative che abbiano un taglio politico nell'accezione più elevata del termine. Altrimenti la cittadinanza vittoriese continuerà a soffrire questa pesante situazione senza riuscire a trovare la possibilità di confronto su situazioni efficaci" incalza Scuderi sollecitando così "la commissione straordinaria ad attivare politiche del lavoro ben specifiche senza dimenticare un collega-

mento con l'orientamento universitario, altra strada che merita di essere percorsa sino in fondo". "Penso, ad esempio - continua il presidente di Idea Liberale - a una sinergia con il Centro per l'impiego per la formazione e il lavoro, insomma la creazione di una sorta di coordinamento teso a favorire gli inoccupati ma anche chi è rimasto senza occupazione". Tra le attenzioni di cui sono meritevoli i giovani, a detta di Scuderi, è la possibilità di consegnarli spazi di crescita e di formazione nei quali sia possibile "sperimentare" passioni, attitudini, interessi, vocazioni.

"Faccio infatti un'altra valutazione, a vantaggio dei nostri giovani, annotando che nella nostra città stanno mancando spazi giovanili e ludici per i quali sarebbe necessario predisporli in maniera coordinata e attenta" spiega Scuderi lanciando ancora una proposta. "Perché non pensare all'istituzione di una sala prove musicali? Sarebbe uno strumento - conclude l'esponente politico - forse da poco e che, però, potrebbe fornire lo spunto per la crescita di dinamiche positive tese a favorire i giovani della nostra città".

L'IDEA. Sollecitato un raccordo con il Centro comunale per l'impiego al fine di fare arrivare risposte all'altezza delle richieste

«Zone blu, chiediamo attenzione per gli artigiani»

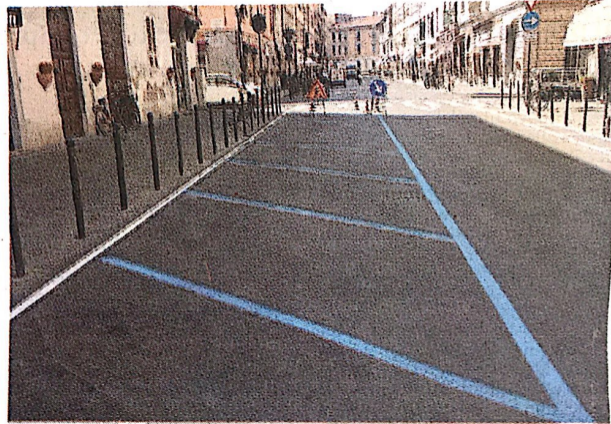
Parcheggi a pagamento. Sarà uno degli argomenti della conferenza stampa organizzata dalla commissione straordinaria per stamani nella sala delle Capriate.

Dopo la Confcommercio, anche la Cna dice la sua sulla reintroduzione delle zone blu a Vittoria. "Agevolare le attività artigianali che operano nei cantieri aperti all'interno del perimetro adibito a zona blu". E' questa la richiesta fatta dalla Cna di Vittoria ai commissari straordinari. Richieste accolte. "Con il ritorno dei parcheggi a pagamento - scrive il sindacato degli artigiani - potrebbero riemergere

problemi per le numerose attività artigianali che operano nel comparto delle costruzioni (imprese edili, imbianchini, carpentieri, elettricisti, idraulici, serramentisti) e nel settore della piccola logistica (traslochi). Queste imprese, nel caso in cui dovessero fare i conti con cantieri aperti all'interno del perimetro urbano adibito a zona blu, si troverebbero costrette a versare cifre significative per gli spazi occupati dai propri mezzi di lavoro (furgoni, camion, etc)". Questo è il nodo che il presidente della Cna di Vittoria, Rocco Candiano, e il responsabile organizzativo, Giorgio Stracquada-

nio, hanno avuto modo di manifestare al commissario Gaetano D'Erba nel corso di un incontro. D'Erba, oltre a condividere le considerazioni espresse dall'associazione di categoria, ha accolto positivamente la sollecitazione e ha assicurato come nell'apposita convenzione tra il Comune e la ditta che ha vinto l'appalto per la gestione delle zone blu sarà inserita questa indicazione proprio per venire incontro alle imprese del settore. In linea di massima, commercio e attività economiche della città, salutano con soddisfazione il ripristino delle zone blu.

G. L. L.



Il ripristino delle strisce blu in città diventa oggetto di dibattito

GIORNALE DI SICILIA

cd

Investiamo

Palermo

Fondato da
Girolamo Ardizzone

www.gds.it

Euro 1,30

Anno 159 N° 316 - Venerdì

22.11.2019



Vittoria

Sparatoria in un vicolo a colpi di fucile

Francesca Cabibbo

VITTORIA

Misterioso episodio nel pomeriggio di ieri a Vittoria. Ignoti hanno esplosi dei colpi di fucile nella zona di via Ipperia, nel quartiere San Giovanni - Trinità in una stradina del centro storico situata immediatamente a ridosso della valle dell'Ippari. Non ci sarebbero testimoni oculari dell'accaduto, ma gli inquirenti non hanno dubbi: si è trattato di un conflitto che avrebbe coinvolto più d'una persona. A terra, sono rimasti dei bossoli, resti di colpi di arma da fuoco, probabilmente un fucile o un'arma di grosso calibro. Un episodio ancora avvolto nel mistero, dunque: in serata una persona è stata condotta in commissariato per accertamenti. È stato sentito a lungo dagli inquirenti, ma ancora a tarda sera non era stato emesso alcun provvedimento. Una matassa che si sta dipanando a poco a poco e che presto potrebbe far emergere ulteriori particolari. Tutto era iniziato poco dopo le 16, quando una segnalazione è arrivata al commissariato. Immediato l'intervento della Volante, ma sul posto non c'era nessuno. C'erano i bossoli, ma nessuna traccia di ferimento, né alcuna persona si è presentata al Pronto Soccorso. A poco a poco gli agenti hanno acquisito alcune informazioni che potrebbero presto dare una svolta alle indagini. Le indagini sono condotte dal commissariato di Vittoria e dalla Squadra Mobile di Ragusa e coordinate dai dirigenti, Alessandro Sciacca e Antonino Ciavola.

(*FC*)